

Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](https://www.fondazioneveronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>

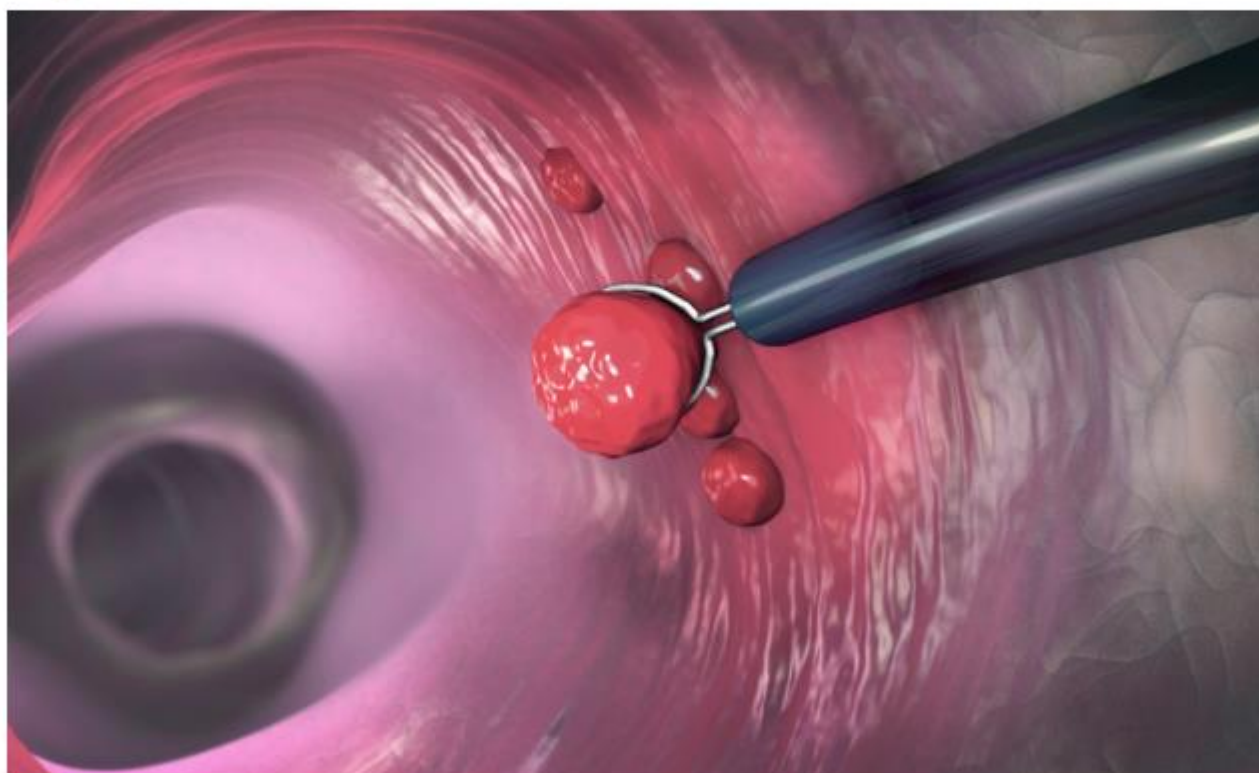


ONCOLOGIA

Fabio Di Todaro

Covid-19 e tumore del colon-retto: non rimandare lo screening

**Lo screening riduce la mortalità per tumore del colon-retto di quasi un terzo. Ma la recrudescenza della pandemia rischia di fermare gli esami diagnostici**



Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



Da solo, non è sufficiente per giungere a una **corretta diagnosi**. Ma il primo passo di uno **screening oncologico** non è mai - potenzialmente - alla portata di tutti come lo è nel caso del **tumore del colon-retto**. Ogni 24 mesi, **tra i 50 e i 69 anni**, uomini e donne dovrebbero effettuare la **ricerca del sangue occulto nelle feci**. Si tratta di un'indagine **gratuita** (a carico del servizio sanitario nazionale), che si effettua a casa e in pochi minuti restituisce (o meno) un indizio della possibile presenza di un **polipo intestinale**. O, nei casi più gravi, di quello che è un **tumore del colon-retto** a tutti gli effetti. Step successivo, a fronte di un esame positivo, è la **colonscopia**, da cui inizia il (vero e proprio) percorso diagnostico. E siccome più la scoperta di una malattia oncologica è **tempestiva**, maggiori sono le chance di superarla, si capisce perché ritardando la ricerca del sangue occulto nelle feci, chi è già ammalato (e non lo sa) corre il rischio di avere probabilità ridotte di guarire da quello che nel 2020 si confermerà il **secondo tumore più diffuso in Italia**, dopo quello al **seno**.

Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



## ESSERE TEMPESTIVI FA LA DIFFERENZA

I **gastroenterologi** rimarcano da tempo l'importanza di non posticipare l'appuntamento con lo **screening del tumore del colon-retto**. Il punto di partenza del loro ragionamento è il seguente. Sia procrastinando la ricerca del sangue occulto nelle feci sia **dilatando i tempi** tra questa e l'eventuale colonscopia, le chance di mettere alle spalle la malattia si riducono. L'affermazione poggia le basi sulle conclusioni di diversi studi. Il più consolidato è un lavoro condotto dai ricercatori del Registro Tumori della Regione Veneto nel **2015** e pubblicato sulla rivista scientifica **Gut**. Analizzando la relazione fra il tempo intercorso fra la positività al **test immunochimico fecale** e la diagnosi emersa dalla colonscopia in oltre 154mila italiani, variabile tra un mese e oltre 180 giorni, gli autori rilevarono un'ampia forbice nel numero delle **diagnosi totali di tumore del colon** e di quelle in **fase più avanzata**. «È ormai dimostrato che lo screening per il **tumore del colon-retto riduce il numero dei nuovi casi del 20 per cento e la mortalità di quasi un terzo**», afferma **Elisabetta Buscarini**, direttore dell'unità operativa complessa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'ospedale Maggiore di Crema e presidente della Federazione Italiana Società Malattie dell'Apparato Digerente (FISMAD), che ha lanciato una **campagna di sensibilizzazione** per favorire la diffusione del test di screening.

Portale di informazione della **Fondazione Veronesi**: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



## L'ADESIONE ALLO SCREENING IN ITALIA

Quasi una necessità, per i gastroenterologi, dal momento che in Italia l'adesione allo screening del tumore del colon-retto è stabile su valori di poco superiori al 40 per cento. Come documenta l'ultimo rapporto dell'**Osservatorio Nazionale Screening**, nel 2018 sono stati **meno di sei milioni gli italiani (-300mila rispetto al 2017)** che hanno ricevuto l'invito a effettuare la ricerca del sangue occulto nelle feci. Di questi, 2.5 milioni hanno dato seguito alla richiesta. Un dato, quello prossimo al 43 per cento, che è il frutto di una **media nazionale** che fa registrare un divario di quasi venti punti tra le **Regioni del Nord** e quelle del **Mezzogiorno**. Il gap è da ricondurre alla necessità di potenziare la **sensibilizzazione** nelle aree meno ricettive e di **migliorare l'organizzazione dello screening** a livello locale. Due numeri, su tutti, raccontano meglio di tutti le difficoltà che si registrano nelle Sud. In **Calabria** e in **Puglia**, rispettivamente, hanno aderito allo screening il 14 e l'11 per cento della popolazione avente diritto. E quasi la metà di queste persone **ha dovuto provvedere da sè** (privatamente) a un esame che invece dovrebbe essere garantito dal servizio sanitario nazionale. A ciò, su scala nazionale, occorre aggiungere che **1 persona su 5** che ha effettuato il test sulle feci non si è poi sottoposta alla colonscopia di approfondimento. Fermandosi, di fatto, a metà del percorso.

Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



## L'IMPATTO DEL COVID-19 SULLO SCREENING

Considerando che l'adesione allo screening per il tumore del colon-retto partiva già indietro rispetto a quelli per la diagnosi precoce del **tumore al seno (mammografia)** e alla **servicice uterina (Hpv test)**, si capisce perché la preoccupazione per quello che potrebbe essere l'impatto della **pandemia di Covid-19** è a livelli di guardia. Dopo la prima ondata, durante la quale sono saltati oltre **1.4 milioni di esami diagnostici**, gli esperti avevano stimato in **circa 600 le mancate diagnosi di tumore del colon-retto**. Poi, proprio mentre la ripresa iniziava a marciare a ritmi più sostenuti, è arrivata la seconda che sta determinando lo stop delle attività non urgenti. «Non possiamo permetterci un altro stop come quello della scorsa primavera», avverte **Renato Cannizzaro**, direttore della struttura di gastroenterologia oncologica sperimentale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. «La diagnosi precoce del **cancro del colon** è cruciale. Diversamente, si andrà incontro a un aumento delle vittime provocate da questa malattia. Ecco perché è necessario **mantenere attivi i programmi di screening**, anche in questa fase della pandemia».

Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



## SCREENING TARDIVI E TUMORI PIU' AGGRESSIVI

Il motivo di tanta preoccupazione è sintetizzato con i numeri forniti dal modello elaborato da un gruppo di specialisti italiani e presentato attraverso le colonne della rivista *Clinical Gastroenterology & Hepatology*. Con l'obiettivo di valutare quale impatto sulla salute possa essere determinato dal rinvio delle colonscopie di screening, i ricercatori hanno stimato quello che potrebbe essere l'incremento della mortalità legata al cancro del colon. Spiega **Luigi Ricciardiello**, responsabile del percorso diagnostico terapeutico del cancro coloretale al policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. «Rimandando gli screening per un periodo minimo di sette mesi, rischiamo di rilevare un aumento delle diagnosi di tumore in stadio avanzato compreso tra il 3 e il 7 per cento». Ovvero: **tra 1.300 e 3.000 diagnosi in più** in un anno, di una malattia peraltro più difficile da curare. Di conseguenza, «si potrebbe registrare una **riduzione fino a 12 punti percentuali** del tasso di sopravvivenza a cinque anni».

Portale di informazione della Fondazione Veronesi: [FondazioneVeronesi.it](http://FondazioneVeronesi.it)

Data: 14/11/2020

Link all'articolo:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/covid-19-e-tumore-del-colon-retto-meglio-non-rimandare-lo-screening>



La colonoscopia è prescrivibile solo con il sangue occulto nelle feci?

19-03-2018

## QUALE RUOLO PER IL MICROBIOTA?

La diagnosi precoce del tumore del colon passa dunque dalla ricerca del sangue occulto nelle feci e dalla successiva - se necessaria - colonscopia. Ma all'orizzonte ci sono diversi approcci. Uno di questi guarda al possibile ruolo del **microbiota intestinale** nel processo di formazione della malattia. A confermarlo è uno studio olandese, che ha portato i ricercatori a rilevare la presenza di alcune **specie batteriche** nelle feci di pazienti che, sottoposti a colonscopia, avevano un adenoma avanzato o una forma di cancro del colon. Da qui l'ipotesi dei camici bianchi dell'Università di Rotterdam: rilevare i batteri presenti nel campione raccolto per l'esame del sangue occulto in modo da impiegarli come possibili **biomarcatori**. Contribuendo all'**infiammazione**, alcuni microrganismi presenti nell'intestino potrebbero essere responsabili del processo di formazione del tumore.